



PROCESSO VERBALE ADUNANZA L

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

02 ottobre 2019

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 02 del mese di ottobre duemiladiciannove, alle ore 15,00 in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 26 settembre 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Fabio BIANCO - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Graziano TECCO.

Sono assenti i Consiglieri: Antonio CASTELLO - Sergio Lorenzo GROSSO - Paolo RUZZOLA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 5 “PINEROLESE” - Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE” - Zona 9 “EPOREDIESE”.

(Omissis)

OGGETTO: RECOSOL – Rete dei Comuni Solidali - Adesione. Approvazione dello Statuto.

N. Protocollo: 1072/2019

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana,** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha definito un nuovo assetto delle istituzioni locali ed ha, tra l’altro, previsto le modalità di riordino delle funzioni delle Province e individuato le funzioni delle Città Metropolitane. In particolare l’art.1, comma 2) stabilisce che tra le finalità istituzionali generali della Città metropolitana quale ente di area vasta, rientri *“la cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”* .

In coerenza con tale disposizione legislativa, lo Statuto della Città metropolitana di Torino all’art. 6 - Rapporti europei e internazionali, così recita:

*“ 1. La Città metropolitana di Torino concorre al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica con le città e le aree metropolitane europee e internazionali. A tale fine:*

- concorre alla costruzione di reti e di relazioni con le altre Città e aree metropolitane europee e internazionali e promuove forme di coordinamento tra le stesse;*
- supporta il territorio nella partecipazione alle reti e ai progetti europei e ai partenariati internazionali”*

Nell’ambito delle funzioni che la legge ha attribuito, la Città metropolitana di Torino ritiene prioritaria l’attività internazionale come riportato nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2019 (Sezione Strategica 2017–2019) alla Missione 18 - Obiettivo Strategico 1901 *“Partecipazione alle iniziative di cooperazione internazionale”* *“... La Città Metropolitana di Torino promuove quindi le relazioni internazionali ed il rafforzamento dei partenariati internazionali attraverso l’adesione a reti di enti locali costituite a livello internazionale, nazionale, locale ed europeo con l’obiettivo di favorire uno sviluppo sociale, ambientale, e economico che sia al tempo stesso locale e globale “glocale”, istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi. La Città Metropolitana di Torino intende la cooperazione territoriale decentrata europea e internazionale quale strumento per rafforzare il ruolo attivo degli enti locali e degli attori dei territori: in questo contesto, le attività di sensibilizzazione, informazione e formazione all’interno del proprio territorio costituiscono una parte fondamentale del programma strategico della Città Metropolitana di Torino, poiché contribuiscono a creare le condizioni necessarie per un impegno globale per lo sviluppo umano sostenibile e la lotta alla povertà a partire dal livello locale. L’impegno si svilupperà nella promozione e sostegno a progetti di cooperazione, di trasferimento di know how, interventi a sostegno delle popolazioni colpite da emergenze ambientali, sociali e sanitarie, educazione e sensibilizzazione della comunità locale; temi quali cibo, energia, acqua, tutela e valorizzazione del paesaggio e delle identità culturali, innovazione e inclusione sociale, interculturalità e educazione alla cittadinanza globale, costituiranno settori prioritari di intervento.”*

Nell’ambito della Sezione Operativa 2019-2021 del Documento Unico di Programmazione i predetti temi sono sviluppati all’interno dell’obiettivo operativo 1901Ob03 *“Promuovere l’adesione a reti internazionali per la costituzione di partenariati, lo scambio ed il confronto di esperienze, il consolidamento della “cittadinanza europea”.”*

Il Piano strategico metropolitano 2018-2020 all’interno della STR.1.13. PROMUOVERE L’INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTIVA E PASSIVA, E RAFFORZARE LA COOPERAZIONE EUROPEA E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI prevede che *“Una Città metropolitana internazionale è una Città attraente per nuovi investimenti e per talenti, capace di competere con le sue imprese su mercati nuovi ed esteri, motore locale di*

*sviluppo sociale, ambientale e economico sostenibile. Le azioni mirate al rafforzamento della dimensione europea ed internazionale del territorio della CMTò costituiscono una delle strategie prioritarie per l'Ente, al quale il legislatore ha assegnato come terza finalità la cura delle relazioni istituzionali afferenti il proprio livello, comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.*

*L'impegno forte nelle relazioni e nella cooperazione europea ed internazionale solidale, economica, politica, sociale e culturale tra Paesi, rappresentano uno strumento valido ed efficace per affrontare la sfida dello sviluppo a livello europeo e mondiale coerentemente con la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2015-2030. Il potenziale delle ricadute di pratiche e strategie messe in atto dai territori nei processi mondiali di sviluppo, è riconosciuto come determinante per raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale, nazionale e per le sfide globali, così come espressamente dichiarato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite durante il Terzo Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale, tenutosi a Torino nell'ottobre 2015.*

*La concorrenza sempre più agguerrita, anche da parte dei nuovi Paesi emergenti, evidenzia come l'INTERNAZIONALIZZAZIONE SIA UN ELEMENTO INDISPENSABILE, INDEROGABILE E VITALE PER LA SOPRAVVIVENZA FUTURA DI MOLTE DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO.*

*La CMTò, attraverso azioni di cooperazione europea e internazionale, è impegnata nel rafforzare il ruolo degli attori locali attivi del suo territorio nei processi di sviluppo, sostenendoli nell'approccio alle sfide per uno sviluppo umano esteso e inclusivo.*

*L'attività di progettazione europea e informazione sull'Europa, si esplica attraverso:*

- il coordinamento di iniziative e progetti di collaborazione e di partenariato con l'UE, il supporto alla progettazione e gestione di progetti europei in cui l'Ente è coinvolto come capofila o come partner;*
- la partecipazione alla programmazione dei fondi strutturali, coinvolgendo e promuovendo il dibattito con gli enti territoriali e le forze economiche e sociali;*
- l'adesione a reti europee per facilitare lo scambio di informazioni e l'attivazione di progetti comuni;*
- la raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni volte a favorire la partecipazione a progetti europei del territorio, anche attraverso specifiche attività di animazione e formazione;*
- l'organizzazione e la promozione di eventi ed iniziative sui temi dell'Unione Europea e la pubblicazione mensile di newsletter (INFO DALL'UE)."*

“Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo” siglabile RECOSOL è un'Associazione senza scopo di lucro che pone a proprio fondamento lo sviluppo delle opportunità di una vita degna per le persone dei Paesi più poveri, attraverso il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche, perseguito grazie al reciproco aiuto ed allo scambio di conoscenza fra cittadini di Paesi diversi.

L'Associazione RECOSOL è stata costituita in data 14 novembre 2003 tra i Comuni di Avigliana, Bagnolo Piemonte, Bardonecchia, Barge, Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Bra, Carignano, Carmagnola, Chiusa S. Michele, Ciminà, Coazze, Condove Inverso Pinasca, Lesa, Lombriasco, Moretta, Neive, Oulx, Perosa Argentina, Peveragno, Pinerolo, Piossasco, Polizzi Generosa, Sambuco, Torre Pellice, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte e le comunità montane di Alta Valle di Susa e Bassa Valle di Susa.

Negli ultimi anni sempre più comuni si sono trovati a ragionare sui temi della pace e della solidarietà cercando di dare risposte concrete alle domande e alle nuove sensibilità che si stanno formando tra i cittadini atteso che, per la loro organizzazione, i comuni in tutto il mondo rimangono un punto fondamentale dal quale partire per la quotidiana affermazione della democrazia.

Attualmente RECOSOL conta la presenza di circa 270 Comuni di tutta Italia di cui 70 circa all'interno del territorio della Città metropolitana di Torino. Fanno inoltre parte della rete numerose

associazioni coinvolte nell'informazione e sensibilizzazione ai territori e ai cittadini sui temi dei diritti, della pace, dell'educazione alla cittadinanza globale.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto (allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale):

*"- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;*

*- svolge soltanto le attività indicate e quelle ad esse direttamente connesse;*

*- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;*

*- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;*

*- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolverà il patrimonio dell'organizzazione, sentito l'organismo di controllo, ad altre associazioni a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.*

*L'associazione si impegna per:*

*- essere di stimolo verso gli amministratori dei comuni, affinché rivolgano l'attenzione a nuovi orizzonti di solidarietà e mutuo soccorso nei confronti di chi ha difficoltà ad avviare uno sviluppo economico e sociale;*

*- mettere in relazione fra di loro i comuni che aderiscono al progetto per dare continuità e forza alle iniziative solidali rivolte ai paesi poveri del mondo;*

*- favorire scambi della "cultura materiale" (arte, competenze, prodotti e tradizioni) tipica di ognuno rendendola disponibile come motore di sviluppo;*

*- promuovere e gestire attorno agli scopi sociali il collegamento con enti ed organismi diversi (Regioni, Governo, UE, altri organismi nazionali o internazionali);*

*- sostenere e diffondere quei valori etici e di giustizia sociale, oggi negati in molti paesi e necessari a garantire i diritti fondamentali delle persone;*

*- riconoscere come una ricchezza e non un motivo di contrasto le differenze di costume, di vita e religiose, attraverso azioni di divulgazione e conoscenza delle culture;*

*- valorizzare le attività ed i progetti che possono affermare una cultura di pace e di solidarietà, sostenendo la non violenza ed il rifiuto della guerra quale mezzo dei paesi ricchi per sottomettere quelli poveri;*

*- favorire modi di sviluppo non aggressivi per il pianeta. "*

Le azioni e i progetti di RECOSOL, secondo quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, sono rivolti verso i paesi terzi con l'impegno di realizzare progetti di cooperazione (...) *con interventi mirati alle reali condizioni di vita delle popolazioni (...) in luoghi ed a favore di persone o comunità che si abbia la possibilità di conoscere e con le quali avviare un rapporto che duri nel tempo oltre il progetto (...) mantenendo trasparenza totale sull'impiego delle risorse e limitando all'essenziale la propria struttura, adottando modi di realizzazione snelli con limitati passaggi di mano delle risorse disponibili, dando garanzia che l'offerta di ognuno giunga a destinazione; privilegiando l'utilizzo delle competenze disponibili nelle comunità offerenti (...).*

*RECOSOL promuove inoltre momenti di informazione e di studio per favorire la crescita di una sensibilità collettiva verso i popoli del mondo poiché afferma l'utilità della conoscenza diretta delle realtà con le quali si opera. (...)*

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto i soci si distinguono in:

- ordinari: Comuni, associazioni di Comuni, Comunità montane e Province che si riconoscono nello Statuto

- sostenitori: altre organizzazioni che operano o hanno interesse ad operare nei settori della solidarietà internazionale e che sono in grado di “fare sistema” con i Comuni: le Regioni, le Università o altri enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private, italiane o di altri Paesi.

*“E’ moralmente vincolante, per gli associati, destinare una parte del proprio bilancio ad interventi di solidarietà, proponendo ed aderendo a iniziative comuni che permettano di lavorare in modo sinergico su progetti specifici. Per avviare e sostenere i contatti ed i progetti di Recosol ogni socio contribuirà mettendo a disposizione, per gli scopi sociali, i servizi di cui dispone. Gli aderenti si impegnano inoltre a promuovere sul territorio e nelle loro aree d’azione una cultura di pace e solidarietà attraverso manifestazioni ed iniziative che coinvolgano la popolazione in genere ed in particolare le scuole. “*

Tutti i soci ordinari hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare e a recedere dall’associazione.

*“I soci sono tenuti a corrispondere la quota associativa così come determinata dagli Organi competenti. Tra i soci ordinari vige una disciplina uniforme del rapporto associativo volto a garantire l’effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il socio che intende recedere dall’associazione deve comunicare la sua decisione entro e non oltre il 1° febbraio dell’anno in corso. In difetto dovrà versare comunque la quota annuale.”*

La struttura interna dell’Associazione prevede, come meglio specificato nello Statuto (art. 7 e successivi), i seguenti organi:

- l’Assemblea dei soci: tra i vari compiti definisce gli indirizzi e le politiche dell’Associazione individuando impegni e strategie, approva il bilancio preventivo e consuntivo, elegge gli organi statutari, fissa le quote annuali di adesione, delibera sulle proposte di modifica dello statuto, delibera lo scioglimento dell’Associazione, ecc.;

- il Gruppo di Coordinamento: è composto da 5 persone e viene eletto dall’Assemblea dei soci ogni tre anni; è incaricato, tra l’altro di: attuare la gestione ordinaria dell’Associazione, le direttive e le strategie stabilite dall’assemblea, promuovere le iniziative di sviluppo dell’Associazione, predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all’assemblea, ecc.;

- il Responsabile del Gruppo di Coordinamento: è il legale rappresentante dell’Associazione, individuato tra i membri del Gruppo e confermato ogni anno dall’Assemblea ordinaria;

- i Referenti di zona o di settore: sono nominati dal Gruppo di Coordinamento, durano in carica fino al termine del mandato dello stesso; hanno il compito di monitorare e promuovere le attività della rete nelle zone o negli ambiti a loro assegnati, mantengono i contatti con gli enti e le associazioni di riferimento, propongono le adesioni alla rete e collaborano con il Coordinamento nel realizzare le direttive dell’assemblea;

- il Collegio dei Revisori dei Conti: è nominato dall’Assemblea dei soci, dura in carica tre anni, si compone di 3 membri effettivi ed uno supplente; ad esso spetta il controllo sulla gestione amministrativa dell’Associazione ed in particolare è incaricato di redigere la relazione all’Assemblea sui bilanci preventivo e consuntivo.

L’art. 14 dello Statuto stabilisce che le entrate dell’Associazione sono costituite dalle quote di iscrizione dei soci, dalle quote volontarie a cui si siano impegnati i soci sostenitori, dai contributi pubblici (provinciali, regionali, nazionali, europei o di organismi internazionali) ai quali si possa attingere in forza di particolari bandi o leggi, da iniziative di raccolta pubblica di fondi ed inoltre da contributi volontari di associazioni o privati, ecc.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto in caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. L'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad organizzazioni non lucrative di attività sociale o a fini di pubblica utilità.

Con nota ns. prot. PEC n. 61801 del 16.7.2019 l'Associazione ha comunicato che la quota annuale di adesione per l'anno 2019 è simbolica ed ammonta ad euro 300,00 per le Città metropolitane.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Ritenuto, alla luce dell'importanza che questa Amministrazione rivolge ai temi in oggetto quali elementi imprescindibili per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio nonché dei territori del mondo, che la Città metropolitana di Torino debba trasformarsi anche in un laboratorio di cultura di pace e solidarietà e che attraverso relazioni funzionali con il suo territorio possa fornire servizi e contribuire allo sviluppo delle aree più svantaggiate;

Richiamati i documenti di programmazione annuale, pluriennale e strategica dell'Ente (DUP di periodo e Piano Strategico metropolitano) nell'ambito dei quali è previsto l'impegno della Città metropolitana per promuovere le relazioni internazionali aderendo a reti di enti locali costituite a livello internazionale, nazionale, locale ed europeo con l'obiettivo di istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi;

Preso atto che ai sensi del vigente D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" l'Associazione in oggetto rientrerà tra gli enti strumentali partecipati (D. Lgs. 118/2011 art. 11-ter c.2) e sarà quindi compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino ed eventualmente nel perimetro dei soggetti partecipati da includere nel bilancio consolidato dell'Ente;

Valutata positivamente la partecipazione all'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL per le finalità che persegue e per le significative ricadute che si producono sul sistema locale;

Ritenuto pertanto di aderire all'Associazione RECOSOL in qualità di socio ordinario, approvandone contestualmente lo Statuto composto di n. 17 articoli, il cui testo è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che dalla documentazione dell'Associazione non risultano atti di programmazione economico-finanziaria di medio-lungo periodo, e che sarà cura e impegno di questa Amministrazione promuovere l'adozione da parte dell'Associazione di programmi e piani di attività

pluriennale che consentano di effettuare le necessarie valutazioni in ordine all'utilità pubblica, alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria della partecipazione;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 1890/2019 del 27.2.2019 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati, articolato per competenza e per cassa e con decreto della Sindaca metropolitana prot. n. 144-3895 del 30.4.2019 è stato approvato il PEG 2019;

- con deliberazione del Consiglio Metropolitan prot. n. 5851/2019 del 19.6.2019 è stata approvata la prima variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati e con decreto della Sindaca metropolitana prot. n. 244-5852/2019 del 21.6.2019 è stata approvata la seconda variazione al PEG 2019, al cui interno è previsto lo stanziamento di spesa a titolo di quote associative per l'adesione in qualità di socio ad organismi già costituiti o di nuova costituzione;

Dato atto che la spesa di euro 300,00 a titolo di quota associativa dovuta per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 6 dello Statuto viene applicata nel rispetto della "competenza finanziaria potenziata" di cui al D. Lgs. 118/2011, sulla Missione/Programma 01/01- Titolo I "Spese correnti" del bilancio di previsione annuale 2019 - cap. 3 - Macroaggregato 03 - COFOG 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri - Cod. Transazione Europea 8 - Codice Piano dei Conti Integrato V livello U.1.03.02.99.003 del PEG 2019;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla I° Commissione Consiliare in data 26/09/2019;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014, n. 56 in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile della Direzione interessata, nonché del Dirigente Responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 6, 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

### **DELIBERA**

1. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, all'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL, con sede legale presso il Comune di Carmagnola in Piazza Manzoni 10, Carmagnola (TO), in qualità di socio ordinario ai sensi dell'art. 5 dello Statuto;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL il cui testo, composto di n. 17 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2019, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., la spesa di euro 300,00 (progetto 2019/629);
4. di impegnare la spesa di euro 300,00 a titolo di quota associativa per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 6 dello Statuto a favore dell'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL, con sede legale presso il Comune di Carmagnola in Piazza Manzoni 10, Carmagnola (TO), C.F. 95003490828 (cod. soggetto n. 134621), ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nel seguente modo:
  - Missione/Programma 01/01
  - Titolo I "Spese correnti"del bilancio di previsione annuale 2019
  - cap. 3

- Macroaggregato 03
- COFOG 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
- Cod. Transazione Europea 8
- Codice Piano dei Conti Integrato V livello U.1.03.02.99.003 del PEG 2019;

5. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione.

~~~~~

(Seguono:

1) l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco;

2) l'intervento della Consigliera Grippo;

per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati)

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: RECOSOL – Rete dei Comuni Solidali - Adesione. Approvazione dello Statuto.**

N. Protocollo: 1072/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 14  
 Votanti = 14

Favorevoli 14

(Appendino - Azzarà - Bianco - Canalis - Carena - De Vita - Fava - Grippo - Magliano - Marocco Martano - Montà - Piazza - Tecco).

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to A. Bignone

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino